

Il disegno di legge regionale n. 134 del 13/02/2024 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di Corpo valdostano dei vigili del fuoco e Corpo Forestale della Valle d'Aosta, nell'ambito di un autonomo comparto di negoziazione denominato "Sicurezza e Soccorso in Valle d'Aosta". Modificazioni alla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22" iscritto all'ordine del giorno di questa seduta consiliare, dopo che ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza in 2a commissione consiliare lunedì scorso, con l'astensione del nostro gruppo Lega Vallée d'Aoste è un atto normativo che presenta delle criticità, criticità rilevate peraltro anche da quasi tutte le organizzazioni sindacali audite in commissione. Le problematiche emerse riguardano i seguenti aspetti:

- il passaggio da un regime privatistico ad un regime pubblicistico, sono anni che le organizzazioni sindacali lavorano e si adoperano affinché i contratti di lavoro rimangano di natura privatistica e non pubblicistica per evitare disparità di trattamento tra i lavoratori; sembrerebbe che tale nuova formulazione sia dovuta ad una non ben meglio specificata nota del Ministero del Lavoro, di cui è stata chiesta copia ma senza esito, con cui si evidenzerebbe che il passaggio ad un regime pubblicistico sarebbe l'unica soluzione per quanto concerne l'aspetto previdenziale
- il sistema della rilevazione della rappresentanza sindacale riservata esclusivamente alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative di questo nuovo comparto di negoziazione denominato "Sicurezza e Soccorso Valle d'Aosta" così come inserito in questo ddl che all'art. 2 inserisce il Capo IIbis nella L.R. 22/2010 prevedendo appunto con l'introduzione dell'art. 15 quinquies al comma 3 che gli accordi negoziali vengano stipulati solo con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative limitando e conseguentemente creando disparità di rappresentanza; parrebbe non esserci una disposizione di legge statale che disciplini tale facoltà, ma solo un approfondimento normativo che è stato svolto dalle strutture regionali competenti poi trasmesso ai commissari della 2a commissione senza però fare dei rimandi e richiami a specifiche normative;

Altra problematica emersa in audizione è riferita ai requisiti che i lavoratori appartenenti a questi 2 corpi in Valle d'Aosta devono possedere per l'operatività in servizio riferita ad un'età più avanzata rispetto a quella nazionale che pone come termine ultimo il mantenimento di questo requisito ai 60 anni di età.

Altra criticità emersa dalle Organizzazioni sindacali è dovuta alla mancanza di ricomprendere all'interno di questo nuovo comparto sia la Polizia locale della Valle d'Aosta che la Protezione civile.

Criticità peraltro emersa anche a seguito di apposita nota, richiesta dalla sottoscritta in qualità di commissario, trasmessa dal Corpo Associato di Polizia Locale di Aosta e Sarre - Police de la Plaine controfirmata anche dai comandanti della Polizia Locale di Courmayeur e di Châtillon che hanno evidenziato che tale dispositivo normativo non riconosce il lavoro svolto quotidianamente dagli operatori del loro settore né dal

punto di vista retributivo né tantomeno dal punto di vista previdenziale. In ambito urbano la Polizia Locale svolge funzioni di Ordine e Sicurezza pubblica che sono al pari delle funzioni svolte dal Corpo Forestale Regionale, basti pensare alle attività che svolgono in occasione della Fiera di S.Orso in supporto alle altre Forze dell'Ordine, ma anche alle tante manifestazioni che si svolgono durante tutto l'anno nella nostra regione. Mi viene in mente in particolar modo quando nel luglio di 2 anni fa ci fu il mega concerto a Gressan del cantante Jovanotti dove i biglietti venduti furono 11.000 e tanti furono gli addetti delle varie forze dell'ordine impiegati per questo evento e tra loro c'erano anche gli operatori della Polizia Locale arrivati da più comuni per dare il loro contributo in termini di Sicurezza e Ordine Pubblico al fine della riuscita della manifestazione. Non si capisce perché la Polizia Locale venga collocata in una fascia inferiore e non venga ricompresa all'interno di questo disegno di legge che prevede la nascita del comparto Sicurezza e Soccorso Valle d'Aosta.

**A tal proposito proprio per dare quel giusto riconoscimento al lavoro svolto quotidianamente dagli operatori della Polizia Locale abbiamo presentato come gruppo Lega Vallée d'Aoste un ordine del giorno affinché il Governo regionale valuti la possibilità di ricomprensione all'interno di questo ddl anche il Corpo della Polizia Locale della VdA.**

**L'auspicio è che non si perda un'occasione per dare il giusto riconoscimento agli operatori di questo settore.**